Spett. Provincia di Roma
Spett. Istituto Superiore di Sanità
Loro Sedi

OGGETTO: ***Osservazioni e parere dei Comitati di Quartiere e del CODICI circa la Convenzione della Provincia di Roma con l'Istituto Superiore di Sanità per uno Studio preliminare sull'attività di controllo e monitoraggio impatti igienico sanitari nel territorio circostante lo Stabilimento della Basf Italia srl di Via di Salone n. 245 – Roma***

In riferimento all'incontro del 12.7.2012 promosso dalla Provincia di Roma e dall'ISS in riferimento alla Convenzione della Provincia di Roma con l'Istituto Superiore di Sanità per uno Studio preliminare sull'attività di controllo e monitoraggio impatti igienico sanitari nel territorio circostante lo Stabilimento della Basf Italia srl di Via di Salone n. 245 – Roma l'associazione CODICI e i Comitati di Quartiere Settecamini e Case Rosse, depositano formale memoria ai sensi e per gli effetti degli artt 9 e 10 L.241/90 .

Premessa

I. Lo stabilimento BASF sito in Via di Salone, 245 – Settecamini (Roma) contiene un inceneritore che brucia, ogni giorno per 365 giorni all'anno, circa 4 tonnellate di rifiuti chimici tossici, nocivi e pericolosi provenienti dall'esterno.
II. Lo stabilimento utilizza inoltre, a pieno regime produttivo, 2.832 ton./anno di sostanze tossiche, nocive, infiammabili e pericolose (tra cui 1060 ton. di acidi cloridrico, acetico, formico e nitrico, 1.130 ton. di carboni e allumine, e 30 ton. del pericolosissimo Cloro.
III. Numerose sostanze pericolose e nocive sono depositate ed utilizzate nelle attività condotte all'interno dello stabilimento che, secondo dati del 2006 (fonte: Istituto Superiore di Sanità[1]) possono essere complessivamente quantificate in circa 10 t di composti tossici, molto tossici e cancerogeni, in circa 120 t di liquidi estremamente e facilmente infiammabili, ed in oltre 60 t di sostanze pericolose per l'ambiente.
IV. L'area è oggi intensamente popolata e sede di attività commerciali anche nelle immediate vicinanze dello stabilimento.
   a. Centri commerciali molto frequentati si trovano a 50-250 metri dallo stabilimento.
   b. A soli 70 metri dallo stabilimento Basf, vivono 120 famiglie e, a 200-400 metri, altre 215 famiglie con un asilo nido comunale frequentato da 50 bambini.
V. Un'analisi condotta dalla ASL RME nel 2003[2] ha evidenziato che la mortalità per tumori nella popolazione maschile di Case Rosse e Settecamini dal 1987 al 2001 presenta uno scostamento di oltre il 30% rispetto alla media del Comune di Roma.
VI. Indagini epidemiologiche ed ambientali effettuate da ASL RMB e pubblicate nel 2006[3] evidenziano valori di diossina nell'area da 4 a 20 volte superiori alla media nazionale.
VII. Il 30 dicembre 2011 la Provincia di Roma, ha concesso l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per 6 anni allo stabilimento ed il suo inceneritore. Tale AIA prevede uno specifico piano di controllo e monitoraggio[4].
VIII. Il comune di Roma ha predisposto, di concerto con l'ISS ed allegato al proprio parere sull'AIA un bozza di piano di monitoraggio[5] con controlli per un valore di 750.000€.
IX. La Provincia di Roma ha commissionato all'ISS uno studio di monitoraggio, oggetto della presente, con controlli del valore ridotto a 100.000€.

[1] http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2006/iss_rischio_incidente.pdf
[2] http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2003/petizione/all18.doc
[3] http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2006/relaz_indagini_asl_rmb_nov_06.pdf
[4] http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2012/pmc_28-dic-2011.pdf
[5] http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2012/parere_com_roma_protocollo_iss.pdf

2. Le prescrizioni dei Comitati e del CODICI

I Comitati segnalano i seguenti punti critici che sarà necessario includere in qualsivoglia campagna di monitoraggio ambientale che abbia come finalità la tutela della salute dei cittadini residenti nell'area dello stabilimento BASF di via di Salone

1) L'area interessata dai rilevamenti deve essere circolare tra 0m e 1500m dall'inceneritore. Postazioni di rilevamento (deposimetri, pompe e radielli) dovranno essere in particolare collocate sulle 120 abitazioni situate a 68 metri dallo stabilimento ed anche sulle altre 215 a 200-300 metri, nonché in prossimità dell'asilo nido.
2) I controlli dovranno avvenire senza soluzione di continuità 24/24h per **almeno** 12 mesi e si dovranno analizzare le emissioni e/o le ricadute delle emissioni sui terreni circostanti.
3) E' necessario individuare e documentare in modo certo e sistematico la natura delle sostanze bruciate durante i controlli, per consentire una correlazione temporale tra quantità/qualità delle sostanze bruciate e quantità/qualità delle ricadute
4) E' necessario procedere contestualmente ad una catalogazione/inventario dei prodotti bruciati e della ciclicità delle lavorazioni.
5) I dati meteo, oltre a quelli della stazione ARPA in località Tenuta del Cavaliere, dovranno essere anche acquisiti dalla stazione meteo BASF situata in prossimità dell'inceneritore.
6) I dati di monitoraggio ai camini dovranno essere resi disponibili al pubblico in tempo reale (non mediati a più riprese durante la giornata come attualmente avviene) sul sito web dello stabilimento e tali dati dovranno essere analizzati in relazione ai risultati dei prelievi/depositi (si veda in tal senso il seguente documento: http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2012/emissioni_e18_mese-anno.pdf);
7) Dovranno essere effettuati prelievi e analisi sulle acque ed i sedimenti del "laghetto" collocato tra via di Salone ed il corso dell'Autostrada A24
8) Dovranno essere effettuati prelievi e analisi sui sedimenti del fiume Aniene all'altezza dello sbocco delle acque reflue dello stabilimento, nonché a monte e a valle dello stesso
9) Dovranno essere effettuati carotaggi del terreno nelle campagne circostanti lo stabilimento in un raggio di 0-500m minimo dallo stesso
10) Si richiede una campagna di bio-monitoraggio su animali e persone, con particolare attenzione ai bambini, che vivono nell'area circostante lo stabilimento, in relazione alla durata dell'esposizione alle emissioni inquinanti dello stesso.
11) Si richiede un'indagine epidemiologica per malattia nel territorio di Case Rosse e Settecamini anche facendo ricorso al registro tumori
12) Si richiede un aggiornamento dei dati dell'indagine epidemiologica per mortalità elaborata nel 2004-2006 dalla ASL RMB nel territorio di Case Rosse e Settecamini
13) Si richiede un aggiornamento con approfondimento dell'indagine epidemiologica per mortalità tra i lavoratori della Basf (Ex Engelhard) condotta dalla ASL RMB nel 2004-2006,dove sono risultati mancanti al follow-up un numero elevato di soggetti (20+5)

3. Conclusioni

1) Il rischio da inquinamento legato alle attività dello stabilimento BASF e del suo inceneritore è certamente presente ed i suoi effetti si possono manifestare nel breve o nel medio periodo. Inoltre, visto lo stoccaggio di sostanze tossiche e pericolose, va considerato anche il rischio di incidente che solo un piano dedicato di sorveglianza permanente consente di ridurre.
2) I Comitati di Quartiere di Settecamini e Case Rosse prendono atto dell'iniziativa della Provincia di Roma e ribadiscono, in base alle premesse e ai punti di cui sopra, la necessità di un intervento più esteso e articolato
3) I Comitati chiedono che tale iniziativa preliminare, già nel corso della sua esecuzione, evolva in un piano di monitoraggio e sorveglianza permanente condotto sempre dall'ISS, ente di autorevolezza e prestigio indiscussi.
4) I Comitati ribadiscono la necessità di tavolo negoziale tra Comune e BASF per la delocalizzazione dello stabilimento in un'area industriale idonea in provincia di Roma, che appare come l'unica soluzione percorribile nell'interesse generale, come già previsto nel testo dell'AIA.

Roma, 12 Luglio 2012

IL COMITATO DI QUARTIERE DI CASE ROSSE

IL COMITATO DI QUARTIERE DI SETTECAMINI

Il Segretario Nazionale CODICI
Ivano Giacomelli